

SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE
1^a (Affari costituzionali)
2^a (Giustizia)

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2011

99^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione

VIZZINI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello e per la giustizia Caliendo.

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione

(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, del Regolamento

(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione

(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati

(2340) DELLA MONICA ed altri. - Norme per la trasparenza, la prevenzione e la repressione della corruzione e per il contrasto alla illegalità nel settore pubblico e privato

(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato

- e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 2156, 2044, 2164, 2168, 2174 e 2346 e congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 2340; esame del disegno di legge n. 2340 e congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 2156, 2044, 2164, 2168, 2174 e 2346)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 24 maggio.

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alle Commissioni riunite il disegno di legge n. 2340, d'iniziativa della senatrice Della Monica e di altri senatori, del quale riferisce brevemente il contenuto. Dal momento che esso interviene sulla stessa materia, propone che sia esaminato congiuntamente alle altre iniziative in titolo.

Le Commissioni riunite convengono.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il presidente VIZZINI (Pdl) ricorda che nei giorni scorsi il Presidente del Senato ha manifestato il proposito di sottoporre alla Conferenza dei Capigruppo la decisione di avviare la discussione in Assemblea, per i disegni di legge in esame, già dal prossimo 7 giugno. Poiché la Conferenza dei Presidenti di Gruppo si riunirà questa mattina alle ore 11, considerato il numero degli emendamenti presentati, le Commissioni riunite dovranno decidere, in base alle determinazioni che saranno presto assunte in quella sede, se prendere atto che l'esame in sede referente non si concluda e che dunque non sia conferito un mandato ai relatori ovvero proseguire l'esame attraverso un intenso calendario di lavori per la settimana prossima.

Il senatore SERRA (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI) concorda con la proposta testé formulata dal presidente Vizzini.

Il sottosegretario CALIENDO, intervenendo nuovamente sull'emendamento 6.0.6, precisa che il parere del Governo è contrario, a eccezione dell'articolo 6-*ter* (proposto nello stesso emendamento), in materia di incarichi conferiti dopo la cessazione delle funzioni, sul quale il Governo sarebbe favorevole, se riformulato considerando, tra l'altro, le giuste osservazioni svolte in proposito dal senatore Centaro nella seduta del 19 maggio; in particolare, sarebbe opportuno uniformare il termine per tutte le cause di cessazione dalle funzioni ovvero introdurre dettagliate specificazioni.

Inoltre, rispondendo a una specifica richiesta del presidente VIZZINI (*PdL*), informa che il parere del Governo sull'emendamento 5.0.1 resta sospeso, in attesa di acquisire l'avviso di due amministrazioni che in un primo momento si erano pronunciate in senso contrario; in proposito, manifesta il suo personale favore per la proposta di modifica presentata dal presidente Vizzini.

Il senatore MARITATI (*PD*) si domanda come possa la Conferenza dei Capigruppo procedere alla calendarizzazione dei disegni di legge in titolo senza tenere conto degli orientamenti delle Commissioni riunite.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) riferisce che il presidente Berselli ha chiesto, per le vie brevi, al Presidente del Senato di valutare un possibile differimento di una settimana della calendarizzazione dei disegni di legge nn. 2156 e congiunti in Assemblea. Ritiene quindi necessario che ai fini della successiva definizione dei tempi di esame dei provvedimenti in Commissioni riunite, si attendano gli esiti della riunione dei Capigruppo.

Il PRESIDENTE propone di sospendere la seduta e di riprenderla dopo aver appreso le decisioni della Conferenza dei Capigruppo in merito alla discussione dei disegni di legge in titolo. A suo avviso, se sussistono le condizioni per un esame esauriente e approfondito, si potrà procedere senz'altro alle votazioni degli emendamenti, anche per confutare le accuse indebite comparse su alcuni organi di informazione che attribuiscono alle Commissioni riunite la responsabilità per il ritardo nell'esame.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) osserva come un'accelerazione dei tempi di esame dei disegni di legge nn. 2156 e congiunti in Assemblea sia stata ripetutamente richiesta dai senatori del Gruppo dell'Italia dei Valori. Per quanto riguarda i lamentati ritardi ritiene che essi debbano essere ascritti alla Commissione bilancio, chiamata ad esprimersi sugli emendamenti, nonché alla oggettiva difficoltà del Governo di formulare i pareri sui medesimi, tenendo conto dell'esigenza di acquisire l'orientamento di tutti i Dicasteri a vario titolo interessati. Tali considerazioni affrancano le Commissioni 1^a e 2^a riunite da ogni responsabilità sul rallentamento dei tempi d'esame dei provvedimenti sulla corruzione.

Il sottosegretario CALIENDO precisa che il Governo avrebbe potuto pronunciarsi sugli emendamenti già dal mese di settembre del 2010. Tuttavia, ciò non è stato possibile per il ritardo nell'espressione del parere da parte della Commissione bilancio.

Il PRESIDENTE sottolinea che davanti all'Assemblea del Senato sarà comunque puntualmente illustrato l'*iter* del provvedimento nelle Commissioni riunite che, fra l'altro, hanno proceduto anche a importanti audizioni, da cui sono emersi elementi informativi di rilevante significato anche per la presentazione degli emendamenti.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) ritiene che qualora i provvedimenti dovessero essere calendarizzati per la prossima settimana le Commissioni riunite non possano concludere i propri lavori.

Qualora invece, come richiesto anche dal presidente Berselli, si dovesse ottenere un rinvio di una settimana chiede che sia predisposto un calendario dei lavori delle Commissioni riunite tale da consentire un esame approfondito di tutti gli emendamenti al disegno di legge n. 2156.

Il PRESIDENTE condivide la proposta della senatrice Della Monica: le Commissioni riunite potranno riunirsi, eventualmente anche in seduta notturna, per assicurare il completamento dell'esame entro la data in cui si avvierà la discussione in Assemblea, salvo il tempo che la Commissione giustizia e la Commissione affari costituzionali dovranno dedicare all'esame di atti per i quali sono in scadenza i termini.

Il senatore CASSON (*PD*) ritiene comunque che nella predisposizione del calendario dei lavori delle Commissioni riunite si tenga conto anche della circostanza che la prossima settimana gran parte dell'attività politica dei parlamentari sarà concentrata sui territori in vista delle operazioni referendarie.

Il PRESIDENTE osserva che almeno nella giornate di martedì 7 e mercoledì 8 giugno sarà possibile dedicare l'attenzione necessaria all'esame degli emendamenti tenendo conto che comunque, da giovedì 9, molti senatori saranno particolarmente impegnati nella campagna per i *referendum* del 12 e 13 giugno. Nondimeno, se non vi fosse una decisione per la discussione in Assemblea già dalla prossima settimana, ritiene che quella stessa settimana, almeno in parte, dovrà essere dedicata ai

lavori delle Commissioni riunite. In ogni caso, dispone quindi la sospensione della seduta, che riprenderà al termine della riunione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo del Senato e comunque al termine della seduta dell'Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 8,50, riprende alle ore 13,30.

Il PRESIDENTE comunica che il nuovo calendario dei lavori del Senato, approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, prevede che la discussione in Assemblea dei disegni di legge in titolo si svolgerà la settimana prossima, fin da martedì 7 giugno: pertanto, come si era già convenuto, non resta che prendere atto della impossibilità, per le Commissioni riunite, di procedere in tempo utile alla votazione di tutti gli emendamenti e, di conseguenza, di pervenire alla discussione in Assemblea con un mandato ai relatori.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 13,35.